

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° aprile 2012

Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					F0	F1	F2	F3		F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 92.66				II	€ 92.27			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	III	€ 95.69				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	V		€ 99.72	€ 93.96	€ 78.62	VI		€ 98.14	€ 98.05	€ 78.86
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 102.19	€ 98.57	€ 81.54	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	IX		€ 96.62	€ 91.53	€ 76.44	X		€ 100.14	€ 96.47	€ 79.73
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)	XI		€ 100.76	€ 96.78	€ 79.54	XII		n.d.	n.d.	n.d.

^(a) **MWh** = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

^(b) **Prezzo fisso**: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

^(c) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1) – comprende anche il corrispettivo a sconto rispetto alle condizioni economiche stabilite dell'AEEG per il mercato della

^(d) **Prezzo monorario**: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(e) **Prezzo multiorario**: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete

Oneri di commercializzazione al dettaglio

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici per contratti della durata di 12 e 24 mesi, attivati a partire dal 1° aprile 2012. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall’Autorità di settore. La rilevazione, fatta su sei profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (aprile 2012).

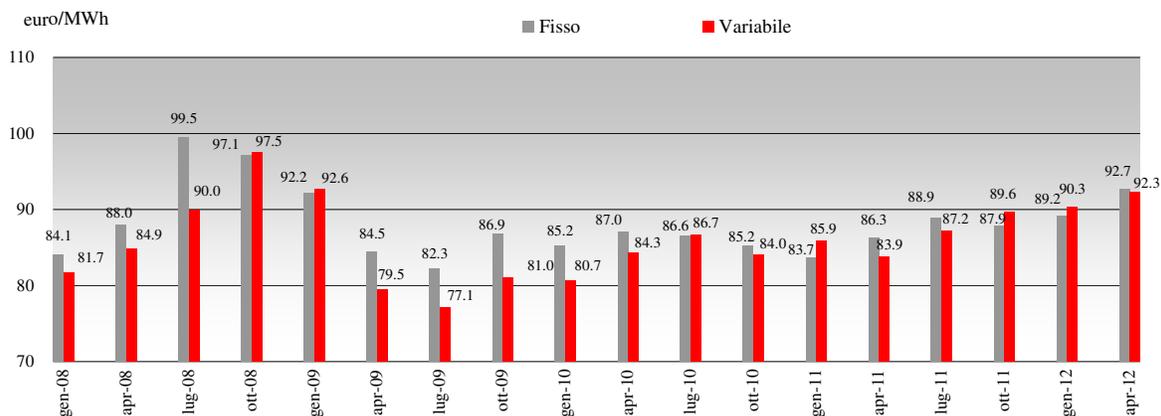
I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, i primi due profili, prezzo monorario e allacciamento in bassa tensione, nell’indicazione di prezzo fisso si riferiscono al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l’intera durata contrattuale della fornitura di 12 o 24 mesi. Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un prezzo multiorario (praticabile al cliente finale solo se questi è in possesso di un contatore in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie), e a loro volta raggruppati (da III a IV - da V a VI) in due distinte classi di consumo. Nel caso di prezzi multiorari le fasce orarie a cui si riferiscono sono quelle stabilite dall’AEEG ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i soli prezzi fissi a 24 mesi per consumi > 301 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

Commento. La rilevazione del secondo trimestre 2012 evidenzia una crescita costante dei prezzi dell’energia elettrica per le piccole e medie imprese lombarde. In un contesto economico dominato da contrazione della produzione industriale e dal crollo della fiducia delle imprese, anche a causa delle maggiori difficoltà di accesso al credito bancario e di una significativa riduzione dei consumi delle famiglie italiane, le quotazioni del petrolio (Brent) permangono su livelli ben superiori ai 100 dollari al barile a fronte di una tendenza alla svalutazione dell’euro sul dollaro, penalizzando così ulteriormente il sistema produttivo nel suo complesso per i maggiori costi della fornitura di energia elettrica.

Per le PMI in bassa tensione e con consumi inferiori ai 300 MWh/anno il prezzo fisso alla partenza relativo ad una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata il 1° aprile 2012 ha registrato un aumento del 7% rispetto ad un anno fa, mentre il prezzo variabile sale di circa il 10%, collocandosi entrambi su livelli superiori ai 92 euro/MWh. Rispetto al primo trimestre 2012 i prezzi partono su livelli più elevati del 4% per il prezzo fisso e del 2% per il prezzo variabile (Grafico 1).

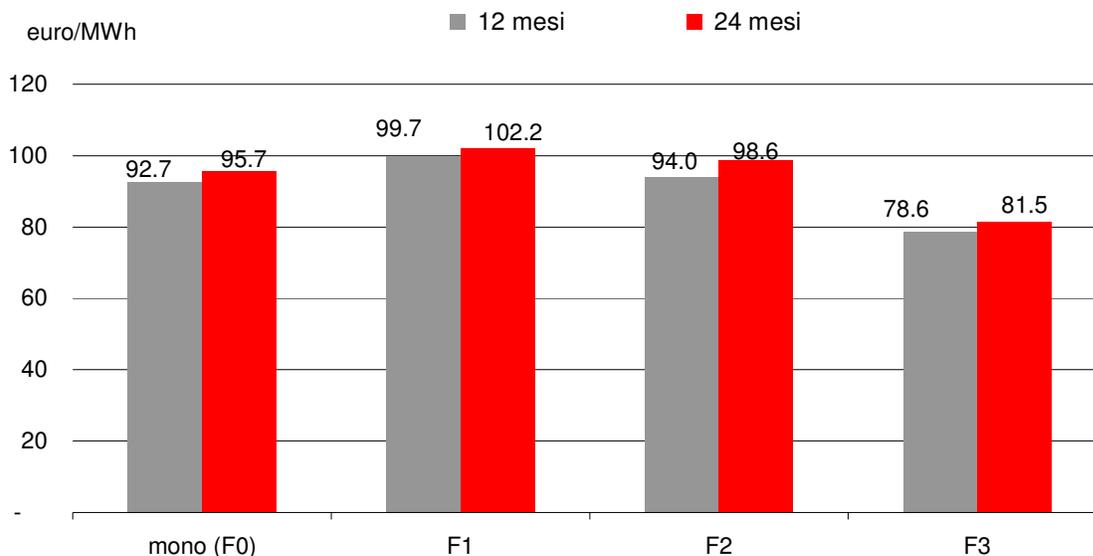
Grafico 1
PMI in BT con consumi inferiori a 300 MWh/anno - Prezzo monorario - contratti a 12 mesi



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

I prezzi fissi a 24 mesi applicati al 1° aprile 2012, sempre a PMI in BT e consumi < 300 MWh/anno, partono su livelli più elevati dei prezzi fissi a 12 mesi anche se nel trimestre in oggetto si registra una contrazione del differenziale medio rispetto alle precedenti rilevazioni, probabilmente a causa di aspettative sulla crescita del prezzo del petrolio più basse (Grafico2).

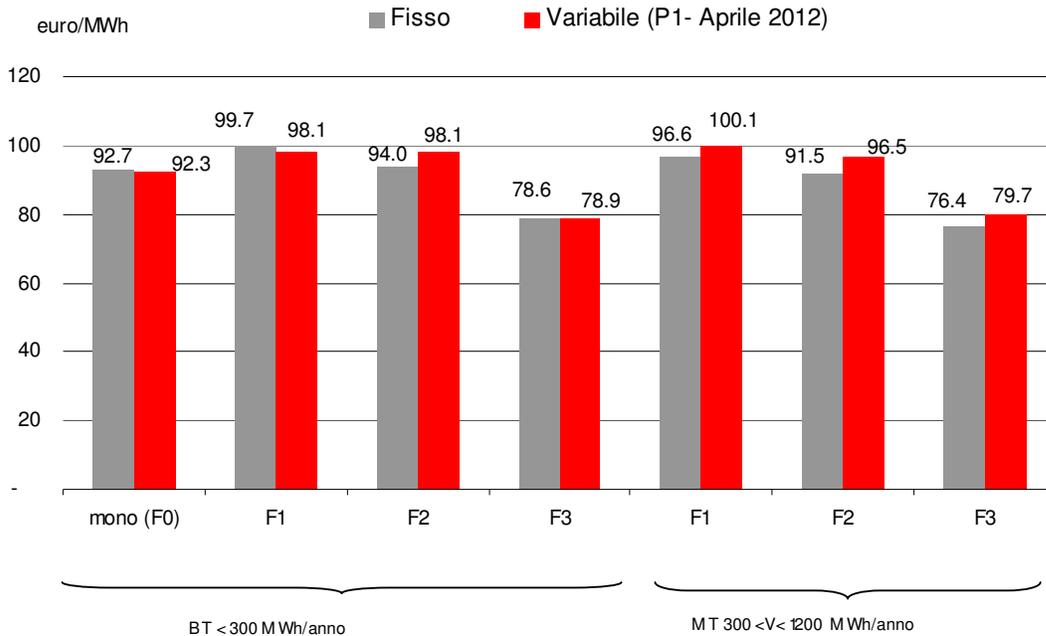
Grafico 2
Prezzi fissi - Contratti a 12 e 24 mesi
 Impese in BT fino a 300MWh/anno



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Da un primo confronto tra prezzi fissi e variabili si evince come per le aziende meno energivore (BT) i prezzi variabili alla partenza (P1) a 12 mesi siano sostanzialmente allineati ai prezzi fissi lungo le tre fasce orarie, mentre per le aziende in MT i prezzi fissi a 12 mesi risultino più contenuti dei prezzi variabili alla partenza (P1) (Grafico 3).

Grafico 3
Contratti a 12 mesi - Prezzi fissi vs Prezzi indicizzati

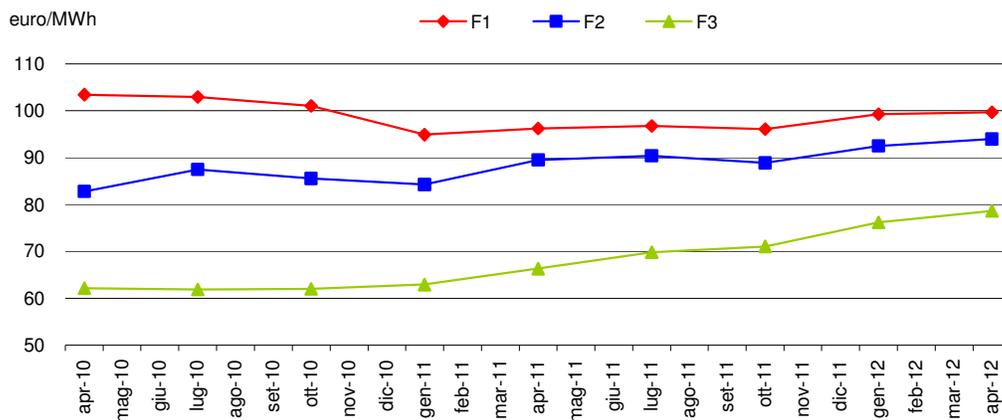


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

La rilevazione del secondo trimestre conferma, inoltre, una tendenza emersa nel corso dell'ultimo anno. I corrispettivi per i contratti a prezzi multiorari, ovvero con prezzi differenziati tra le ore diurne (F1), serali (F2) e notturne (F3), mostrano una crescita molto sostenuta nelle ore serali e notturne. Infatti, rispetto all'aprile 2011, i prezzi in F3 per contratti (a prezzo fisso) di durata annuale sono cresciuti di circa il 18% (a 79 euro/MWh), quelli in F2 del 5% (a 94 euro/MWh) e quelli in F1 di un modesto 3% (a 100 euro/MWh). Ne consegue che la forbice tra i prezzi in F2 ed in F1 si sta via via richiudendo, mentre negli ultimi due anni si è dimezzata la distanza tra F1 e F3 (Grafico 4).

Una tale evoluzione dei prezzi si riscontra anche per la MT. Per quest'ultima si sottolinea come rispetto ad un anno fa i prezzi in F3 si collocano su livelli significativamente più elevati (+16% sul fisso, +27% sul variabile).

Grafico 4
PMI allacciate in BT – prezzo fisso – contratti a 12 mesi



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

RILEVAZIONE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente* della componente "materia prima" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza dal 1° Aprile 2012

Contratti	Classi di consumo (mgi mc/anno)	Durata	Articolazione prezzo	Prezzo fisso ^(a)	Prezzo variabile ^(b)	Prezzo a sconto AEEG ^(c)
				€/Smc	€/Smc	€/Smc
				P0	P1	P1
I	da 5 a 50	12 mesi	Monomia ^(d)	€ 0.4093	€ 0.3977	€ 0.3778
II	da 5 a 50	24 mesi	Monomia ^(d)	€ 0.4140	n.d.	n.d.
III	da 51 a 200	12 mesi	Monomia ^(d)	€ 0.4012	€ 0.3935	n.d.
IV	da 51 a 200	24 mesi	Monomia ^(d)	n.d.	n.d.	n.d.

* Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

^(a) Prezzo fisso: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della

^(b) Prezzo variabile: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente. Valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

^(c) Prezzo a sconto AEEG: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato indicizzato secondo le condizioni stabilite da AEEG per il servizio di tutela.

^(d) Monomia: corrispettivo unitario applicato ai volumi prelevati espresso in euro/Smc.

Il prezzo della componente "materia prima" non comprende:

Oneri di commercializzazione di vendita al dettaglio
Oneri di trasporto
Oneri di stoccaggio
Oneri di distribuzione
Altri oneri
Imposte

Nota metodologica. Oggetto di rilevazione sono i prezzi della fornitura di gas naturale, intesi come i corrispettivi unitari della “materia prima” gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° Aprile 2012.

Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall’intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

I corrispettivi sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas avente alle condizioni standard un potere calorifico superiore pari a 38,52 MegaJoule/Smc.

La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, superiore a 5 mila mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a cadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione) e quelli a sconto sulle condizioni economiche stabilite trimestralmente dall’AEEG per il servizio di tutela.

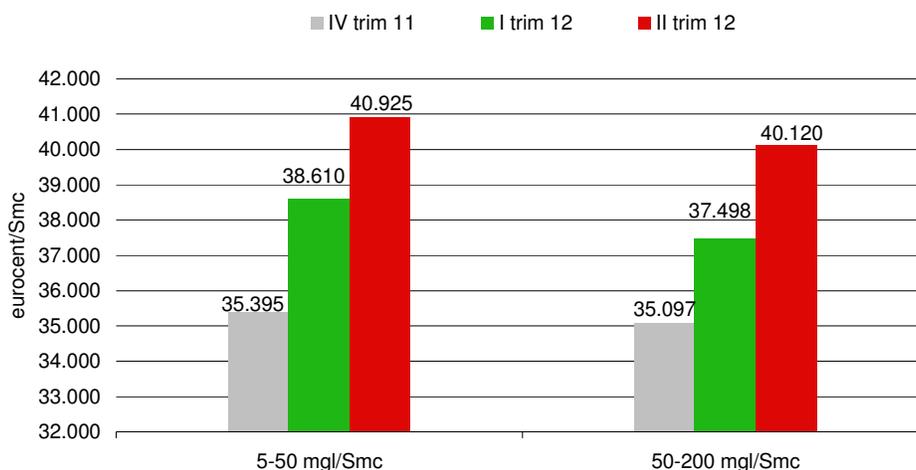
Il prezzo rilevato è costituito da una struttura monomia ovvero con un corrispettivo espresso esclusivamente in euro/Smc, applicato al consumo di gas naturale.

I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori anomali, quali errori di imputazione e/o errate dichiarazioni.

Commento. La rilevazione del II trimestre evidenzia un trend in aumento rispetto lo scorso trimestre. Rispetto a Gennaio 2012, infatti, si registra un aumento del 6% per il profilo fino a 50 mgl/Smc/anno e del 7% per il profilo 50-200 mgl/Smc/anno (Grafico 1).

Grafico 1

Prezzi fissi a 12 mesi del gas naturale praticati sul mercato libero



Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati CCIAA Milano

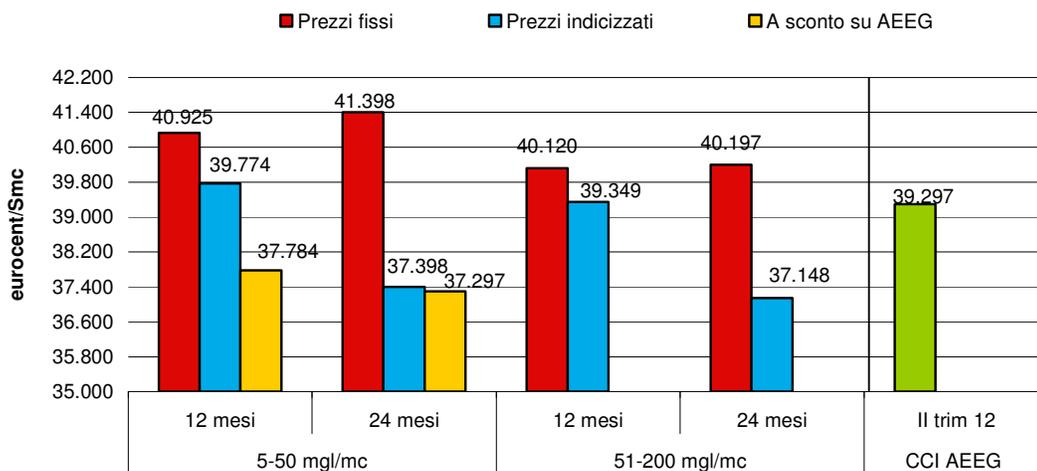
Inoltre, i prezzi indicizzati alla partenza appaiono più contenuti dei prezzi fissi (del 3% per i contratti a 12 mesi, intorno al 9% per i contratti a 24 mesi).

Infine, i contratti a sconto sulle condizioni stabilite dell'Autorità per il mercato di tutela risultano i più convenienti anche rispetto alle condizioni di tutela rispetto a cui si collocano su livelli inferiori del 4/5% (Grafico 2).

Grafico 2

Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero vs condizioni di tutela

Prezzi dei contratti avviati ad Aprile 2012



Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati CCIAA Milano